

# Superstrada Stabio est-Gaggiolo

## 10 motivi per il pro e per il contro

Chi, arrivando da Mendrisio, vuole recarsi a Stabio o proseguire per l'Italia imbocca la superstrada che termina alle porte del borgo di confine. Il completamento della stessa, dall'uscita di Stabio al confine di Stato, è un tema controverso nella regione. Il nuovo tracciato, di circa 4,2 km, che prevede una strada a due cor-

sie affiancate da due banchine d'emergenza, nonché la costruzione degli svincoli, consumerebbe un territorio di circa 150 mila metri quadrati per dei costi stimati in 142 milioni di franchi. Abbiamo chiesto ai favorevoli e ai contrari di esprimere in 10 punti le ragioni per le quali l'arteria debba o meno essere completata.

Guido Codoni

### I PRO

Gianni Heissel  
Comitato Pro-Superstrada

## Situazione ormai insostenibile. E nel Mendrisiotto tutto è fermo.

**1]** Il traffico sulla cantonale del Gaggiolo assume sempre più dimensioni autostradali. Nel 2008 abbiamo registrato un traffico giornaliero medio di 17'117 autoveicoli. In settimana si raggiungono e si superano i 19'000 (19'516) transiti giornalieri. I dati sono del Dipartimento del Territorio, sezione mobilità.

**2]** Le infrastrutture stradali non sono adatte a questo volume di traffico, gli utenti più deboli (ciclisti, pedoni, ciclomotoristi) vivono situazioni di pericolo. Numerose sono le stradine o i piazzali che si immettono su questo tratto di strada. Non è possibile installare protezioni foniche.

**3]** Gli abitanti della zona a ridosso della cantonale hanno visto esplodere il traffico; da una media giornaliera di 6'800 veicoli al giorno del 1979 si è arrivati ai 17'117 del 2008. Il traffico pesante (40 t) è di notevole molestia e pregiudica la qualità di vita. I cittadini chiedono di poter dormire e respirare, attraversare la strada in sicurezza, non dover sottostare a estenuanti attese per immettersi in strada o per tornare a casa. Nelle ore di punta le colonne sono regolari e chilometriche.



La situazione attuale nelle ore di punta lungo la strada del Gaggiolo.

**4]** In tutto il Cantone si stanno spendendo o si sono spese ingenti somme, pagate da tutti i contribuenti, per infrastrutture stradali. Pensiamo al Locarnese (Mappo-Moretina), al Luganese (Vedeggio-Cassarate) alla posa di numerosi ripari fonici (ultimi quelli di Melide-Bissone). Tra non molto si investirà ancora nel Locarnese per collegare Bellinzona a Locarno. Nel Mendrisiotto, dove si vive una situazione caotica, tutto sembra fermo, a parte il riordino dello svincolo di Mendrisio. Il Municipio di Stabio preferisce ignorare il problema.

**5]** Non si tratta di realizzare una nuova strada, ma di completarne una costruita a metà solo per opportunismo finanziario. Il comune, una volta realizzata la Stabio Gaggiolo potrà riscattare l'attuale cantona-

le e riqualificarla a strada di quartiere. Nel contempo si potrà chiedere di ridurre il valico di S.Pietro unicamente al transito di pedoni e ciclisti.

**6]** Il concetto moderno relativo alla mobilità stradale verte sull'allontanamento del traffico di transito dai centri abitati. È questo lo scopo della superstrada.

**7]** I dati sull'evoluzione del traffico mostrano inequivocabilmente come l'aumento sia costante, per cui si può ipotizzare il superamento dei 20'000 transiti giornalieri nei prossimi anni.

**8]** Le aree edificabili nelle vicinanze della strada hanno conosciuto uno sviluppo notevole. Qui i terreni costano meno che nel-

le zone pregiate di Stabio che non avvertono le molestie del traffico, e sono quindi più accessibili a portafogli modesti.

**9]** Se il completamento della superstrada non risolverà il problema relativo all'inquinamento atmosferico, di sicuro porterà a una diminuzione dei rumori molesti, a una buona sicurezza, una miglior viabilità e di conseguenza a una miglior qualità di vita.

**10]** Una nuova legge italiana obbliga le agenzie (di Ponte Tresa) a richiedere un visto a Varese per sdoganare merci con un valore superiore a 6 mila euro. Gli effetti della legge sono davvero deleteri e non solo per quanto riguarda l'attività delle agenzie ticinesi che di punto in bianco si trovano tagliate fuori dal commercio: i trasportatori infatti opteranno per il valico del Gaggiolo, con notevoli conseguenze per il traffico di tutto il Mendrisiotto già fortemente sotto pressione. Traffico significa inquinamento e la bretella Stabio-Mendrisio già tartasata riceverà il colpo di grazia finale<sup>1</sup>.

1. Notizia apparsa su *Ticino news* del 10 luglio 2010

## I CONTRO

**Fabrizio Plebani**  
consigliere comunale  
Comitato No-Superstrada

## No alla seconda porta sud per il traffico pesante in Svizzera.

**1]** È una superstrada di circonvallazione o un'autostrada internazionale? La realizzazione della superstrada SPA 394, così come progettata (quasi come circonvallazione dell'abitato di Stabio) e sulla quale sono stati calcolati gli impatti ambientali, è solo il primo tassello di una visione molto più ampia e in parte sottaciuta ai cittadini: un'autostrada a 4 corsie (il progetto italiano lo dimostra!) e una nuova dogana commerciale, i cui impatti ambientali sono assai diversi da quelli studiati fino ad ora. Il progetto presentato è ormai obsoleto e va abbandonato, poiché sono cambiati gli obiettivi. Lo studio d'impatto ambientale non deve considerare solo gli effetti locali del progetto.

**2]** La dogana di Stabio-Gaggiolo sarà la seconda porta sud della Svizzera per il traffico pesante? Sappiamo la grave situazione in cui versa la dogana commerciale di Chiasso e i suoi accessi da sud e da nord: co-



Parte del territorio che verrebbe sacrificato.

de di camion sull'autostrada, mancanza di sicurezza, viadotti e gallerie dopo Ponte Chiasso degradati, ecc. Stabio non è e non dovrà essere la sua valvola di sfogo: il progetto di superstrada va purtroppo in questa direzione, senza risolvere quei problemi. Il nostro slogan è proprio: Stabio come Chiasso? No superstrada!

**3]** No all'aumento del traffico pesante. Costruendo la nuova strada si attira nel nostro Cantone del traffico pesante di transito alpino, proveniente dal settore occidentale delle Alpi, che intaserebbe la A2 da Mendrisio a Lugano e in generale tutto l'asse Nord-Sud. Bisogna puntare ad un contingentamento del traffico pesante prima dell'arrivo in territorio svizzero; quindi ad un sistema di prenotazione dei passaggi (proposta di Borsa dei transiti dell'Iniziativa delle Alpi).

**4]** Contenimento del traffico leggero. Per i bisogni di mobilità delle persone, in particolare dei pendolari e dei frontalieri, è in costruzione la ferrovia Lugano-Mendrisio-Stabio-Varese che sarà la spina dorsale della mobilità pubblica nella regione.

**5]** No al traffico leggero parassitario. Con la nuova autostrada si realizzerebbe il collegamento più veloce tra l'agglomerato di Varese e quello di Como. La ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio preparerà l'ingresso per un'autostrada a quattro corsie verso Varese: passare per la Svizzera sarà la strada più veloce tra Como e Varese, aumentando di parecchio il traffico parassitario.

**6]** Sicurezza sulla cantonale da subito! Bisogna occuparsi finalmente della gente che da anni vive lungo la strada cantonale e su-

bisce i disagi di un traffico crescente. La messa in sicurezza e l'attuazione di misure di moderazione della velocità per chi transita sulla strada cantonale è ora urgente!

**7]** Mantenimento delle aree verdi e delle zone di svago. La costruzione della superstrada lambirebbe un territorio naturale ancora integro e con componenti rare e pregevoli. Riteniamo importante preservare il maggior numero di aree verdi fuori dalla porta di casa o facilmente raggiungibili, poiché questo accresce la nostra qualità di vita.

**8]** Mantenimento dei corridoi ecologici tra le zone verdi. La realizzazione della superstrada SPA394 separerà nettamente gli ambienti naturali attorno al Monte San Giorgio da quelli che si aprono tra Stabio e Genestrerio e che continuano verso il Parco del Lanza in territorio italiano.

**9]** L'inquinamento atmosferico e fonico ci preoccupano. I tassi di inquinamento atmosferico nel Mendrisiotto per le polveri fini e l'ozono superano molto spesso i limiti indicati dalla legge. In fondo l'aria che respiriamo è di tutti e nessuno può rinunciare a respirarla: preserviamone la qualità! Usiamo il principio di precauzione!

**10]** La nostra qualità di vita è la nostra salute. Ogni anno in Svizzera più di 3'000 persone muoiono precocemente a causa degli inquinanti che respiriamo. Molti bambini sono soggetti a difficoltà respiratorie fin dalla tenera età. Come stanno dimostrando alcuni studi, tutto ciò è reversibile se diminuiamo l'esposizione agli inquinanti.